

levando il necessario importo dalle disponibilità della gestione di Roma, di guisa che ora, per reintegrare le somme erogate l'Istituto predetto ha necessità di contrarre un mutuo di L. 10.000.000.

A tale scopo si è rivolto a questo Istituto perché concorra, in parte, a tale finanziamento, concedendo un mutuo di L. 5.000.000, da garantirsi con ipoteca di primo grado sulle case antichissime, costruite in Lucona o Senigallia.

Il Ministero delle Finanze, nel segnalare a questo Istituto la domanda predetta, ha fatto presente che S. E. il Capo del Governo si è pronunciato in senso favorevole alla concessione, da parte del nostro Istituto, del mutuo suddetto nella misura di L. 5.000.000.

A seguito di ciò è stato affidato l'incarico di determinare il valore degli immobili offerti in garanzia all'Istituto Nazionale Immobiliare, il quale, dopo gli opportuni accertamenti, ha fatto presente anzitutto che il costo delle case popolari costruite ascende a L. 13.889.000, comprendendo in tale somma il costo del terreno, dei servizi pubblici e delle spese generali ed accessorie.